

PSR E COVID-19

Negli ultimi mesi, il Covid-19 ha messo in ginocchio proprio tutti: ed anche il settore dell'agricoltura è stato colpito. Ma la voglia di ricominciare e non darsi per sconfitti è tanta: per questo è stato pensato un "pacchetto anticrisi Ue", annunciato il 22 aprile; si tratta di un insieme di fondi e misure eccezionali Psr per aiuti alle imprese. In particolare si tratta di misure attraverso le quali, le Regioni potranno usare 1% fondi Psr. In pratica, Stati membri e Regioni potranno reindirizzare fino all'1% delle dotazioni dei Programmi di sviluppo rurale (Psr) per assegnare aiuti e sostegni economici a piccoli e grandi agricoltori. Sono anche stati pubblicati tutti i regolamenti contenenti le misure straordinarie. Per aiutare gli agricoltori potrebbe essere messi a disposizione da 5000 euro estesi fino a 50.000 per le piccole o medie imprese agroalimentari. Saranno concessi inoltre aiuti allo stoccaggio privato, fino a un massimo di 6 mesi, per i prodotti lattiero-caseario (tra i quali anche burro e formaggi), carni bovine, ovine e caprine. È prevista una spesa nell'ordine di 80 milioni di euro. Per prodotti ortofrutticoli, vino e apicoltura invece è stato proposto un margine di flessibilità sui programmi già esistenti, con lo scopo di rispondere alla crisi di questo settore innescata dall'emergenza covid. Inoltre è stata anche varata una momentanea modifica delle norme della UE in materia di concorrenza, per dare la possibilità agli agricoltori di attivare alcune iniziative per la stabilizzazione dei mercati. Quindi altro non è che una deroga che autorizza temporaneamente le organizzazioni di produttori di ortofrutta e di altri settori di introdurre misure anticrisi e gestirle in autonomia.

Fonti: [ansa.it](https://www.ansa.it); [ilsole24ore.it](https://www.ilsole24ore.it)